Anno 62 — Giovedì 11 Agosto 1927 - Anno V — N. 189

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

MOSCA E I FUORUSCITI ITALIANI

Paolo Chautard, un giornalista francese amico dell'Italia, invia le seguenti interessantissime note da Parigi al « Secolo - Sera » di Milano, intorno all'influenza dell'oro sovietico in Francia:

PARIGI, 10.

E' curioso constatare come il risveglio dell'attività dei comunisti italiani in Francia coincida con la creazione di un certo numero d'organi antifascisti pubblicati in Francia tanto in lingua italiana quanto in lingua francese, e le cui risorse finanziarie sembrano assai misteriose.

Anche a Berlino e a Londra alcuni giornali di fresca data mantengono vivi fra le colonie italiane sentimenti ostili al regime fascista e alla personalità di Mussolini.

In Francia il più caratteristico di questi giornali è « La France de Nice et du Sud Est », la cui pagina italiana è diretta dai Campolonghi, padre e figlio, sotto l'egida di un cartellisa assai noto: il Dubarry.

Ogni giorno, in una pagina redatta in italiano, i direttori rovesciano torrenti d'ingiurie contro l' Italia e predicano apertamente la lotta contro il fascismo.

Il lanciamento di questo giornale, la cui pubblicazione è disapprovata dalla maggioranza dell'opinione pubblica francese, è stato effettuato con mezzi finanziari importanti. Gli incassi del giornale sono ancora attualmente in sproporzione flagrante con le spese considerevoli rappresentate dalla tiratura, dalla spesa materiale della carta, ecc.

Malgrado ciò, non solo non si pensa a realizzare nessuna economia, ma, anzi, si fanno sforzi per sviluppare il campo di azione del giornale stesso, facendo lo penetrare anche nelle più piccole borgate dei dipartimento delle Alpi Marittime, abitate in maggioranza da italiani e inviandone numerosi esemplari anche in altre regioni della Francia.

La « France de Nice et du Sud Est », la sua propaganda infame, il danno che essa spande, ricorrono immediatamente allo spirito, leggendo una nota sequestrata durante la perquisizione negli uffici dell'« Arcos ». Parlando di un giornale di carattere politico, che si pubblica in Francia, la nota vanta l'azione « benefica e necessaria » che esso svolge. Ed il rappresentante dei Soviet a Londra aggiunge queste parole, che spiegano senza dubbio molte cose:

« E' indispensabile sostenere efficacemente queste pubblicazioni, la cui funzione è stremamente utile per giungere ai nostri fini ».

Non è nelle nostre intenzioni far credere che il movimento antifascista sia direttamente od esclusivamente sovvenzionato da Mosca. Ma è fuori dubbio che gli organizzatori comunisti italiani esistententi all'estero ricevono sussidi importanti dalla Russia Sovietica per le loro organizzazioni e per la continuazione della loro propaganda.

Ora i comunisti formano il nucleo principale degli anti-fascisti in Francia. Essi fraternizzano del resto, malgrado certe apparenze, con tutte le varie gradazioni di fuorusciti. E se alcuni antifascisti più noti evitano di mostrare un'eccessiva tenerezza verso i comunisti, non si tratta, in fondo, che di una tattica.

E' certo in ogni modo, che essi appoggeranno con tutte le loro forze un tentativo comunista diretto a rovesciare il regime fascista.

Quando nello scorso dicembre gli antifascisti di Nizza avevano progettato di rapire il Console italiano, essi contavano appunto sull'appoggio diretto ed effettivo delle centurie comuniste. E non fu che grazie alle misure energiche prese dal Prefetto delle Alpi Marittime che il complotto fallì « in extremis ».

Se fosse riuscito, ne sarebbe seguita fra l' Italia e la Francia una terribile tensione, ceh avrebbe potuto compromettere le relazioni fra i due Paesi. I promotori della impresa erano talmente sicuri della riuscita del loro piano, che avevano fatto annunciare a Ventimiglia la notizia dell'avvenimento, « proprio nel momento stesso in cui esso falliva ».

Gli incidenti diplomatici fanno del resto parte della politica generale dei Soviet, o, per essere più precisi, della Terza Internazionale, dal momento che bisogna fare ancora questa sottile distinzione.

Si giunge così a questa constatazione. Il Governo dei Soviet proclama « urbi et orbe » le proprie intenzioni pacifiche ed il suo desiderio di vedere stabilirsi relazioni amichevoli fra i popoli. La Terza Internazionale fa sforzi disperati per complicare gli avvenimenti diplomatici e per provocare un conflitto internazionale europeo.

Anche qui bisogna fare appello alla preziosa documentazione dell'« Arcos » di Londra. Ecco infatti l'estratto di un rapporto confidenziale inviato il 6 giugno 1926 a Litvinof, e la cui copia è stata sequestrata dalle autorità britanniche.

«.... Informazioni precise sono giunte recentemente sulla situazione nei Balcani. Esse indicano una recrudescenza d'agitazione e d'attività diplomatica atte a creare in breve tempo un'atmosfera confusa o torbida. La prospettiva di un conflitto armato può sembrare possibile per i primi mesi del 1927 ».

Questo conflitto armato non lo si desidera apertamente, ma s' indovina a mezze parole che lo si vorrebbe. E questo rapporto così documentato è inviato a Litvinof, Commissario aggiunto agli Affari Esteri.

Senza commenti.

Se si esaminassero bene le origini di certi incidenti che turbarono per un momento i rapporti franco-italiani, si troverebbe ancora traccia dell'azione della gente assoldata da Mosca. Come la si trova, del resto, in tutte le vicende losche della politica internazionale.

L'oro sovietico è un elemento dissolvente. Serve a tutte le cattive imprese. Prepara tutti i brutti colpi. Ricompensa i maggiori misfatti.

Vita del Partito

Nel sindacalismo torinese

ROMA, 10.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Stamane S. E. Turati ha ricevuto gli on.li Benni ed Olivetti, il comm. Saracino commissario dell' Unione Industriali di Torino per un esame della situazione sindacale della provincia di Torino ed Aosta giungendo ad una favorevole conclusione sul nuovo programma che il commissario straordinario dell' industria per la provincia di Torino metterà in esecuzione d'accordo col colonnello di Robilant, Segretario federale di Torino.

Il Direttore del "Giornale di Sicilia"

S. E. il Segretario del Partito ha chiamato alla direzione politica del « Giornale di Sicilia » di Palermo il camerata Umberto Favia il quale è stato oggi ricevuto al palazzo Viminale da S. E. il Capo del Governo.

La situazione a Castrogiovanni

S. E. Turati ha ricevuto oggi il camerata avv. Monastra segretario federale di Castrogiovanni, il quale gli ha riferito sulla situazione della provincia e sull'attività che egli intende svolgere per conseguire la maggiore efficenza del Partito. Il Segretario Generale ha approvata l'esposizione del camerata Monastra dandogli istruzioni per il lavoro che deve svolgere.

Facilitazioni ai pensionati

ROMA, 10.

Poichè vengono fatte sollecitazioni in proposito, si rende noto che le norme per l'attuazione del R. D. L. n. 165 del 13 febbraio 1927 relativo a facilitazioni nella procedura per il pagamento delle pensioni, formano oggetto del R. D. L. 24 aprile 1927, n. 677 pubblicato con numero 958 nella « Gazzetta Ufficiale » n. 110 del 12 maggio u. s. In base alle disposizioni contenute in tale decreto i pensionati o i titolati di altri assegni congeneri, a carico del bilancio dello Stato, che siano o divengono correntisti postali possono chiedere che l' importo di quanto loro è dovuto sia accreditato al proprio conto corrente, in guisa che possono poi disporne mediante assegni postali, restando dispensati dall'obbligo di recarsi personalmente alla Tesoreria.

Speciali agevolazioni sono concesse agli assegnatari in caso di malattia quando abbiano più di 75 anni di età, ammettendosi che essi possano senza alcuna spesa, delegare la riscossione a persone di famiglia od anche di poterne ottenere l' importo a domicilio mediante vaglia postale o bancario. Le formalità da seguire sono limitate a quelle assolutamente indispensabili per conciliare la tutela degli interessi erariali con la opportunità di rendere quanto più possibile, la riscossione vietando ai pensionati i disagi, gli affollamenti, le lunghe attese, nonchè le spese cui dovevano sottostare per il rilascio di procure. Sono stati per tal modo, pienamente accolti i voti ripetutamente manifestati dalla benemerita categoria dei pensionati dello Stato.

Il carnefice è pronto

Sacco e Vanzetti attendono stoicamente l'ora suprema

NEW YORK, 10.

Le esecuzioni di Sacco e Vanzetti — secondo gli ultimi pronostici — sarebbero fissate per qualche minuto dopo le ore 24 di oggi, cioè alle ore 5 italiane di domani, giovedì.

Frattanto, nelle così dette « celle della morte », i due condannati attendono con animo stoico l'ultima ora. Entrambi hanno respinto i conforti religiosi. Vanzetti impiega la tremenda vigilia leggendo libri di filosofia; Sacco, indebolito da ventiquattro giorni di volontario digiuno, non fa che mormorare frasi intorno al suo martirio per la causa che gli sta a cuore, martirio che egli giudica preferibile a qualsiasi rivendicazione.

Una zona di circa un quarto di miglio alla periferia delle carceri è circondata da cordoni di truppe durante la notte dell'esecuzione, e nessuno potrà penetrarvi se non mediante regolare permesso. Il recinto della prigione è presidiato da una duplice linea di guardie e nei punti strategici saranno piazzate delle mitragliatrici.

Il giudice inesorabile

Le tremende pressioni esercitate sui funzionari statali del Massachussetts per scongiurare la sedia elettrica a Sacco e Vanzetti, risultano tuttora infruttuose, quantunque il Comitato per la difesa dei due disgraziati nutra la speranza di ottenere all'ultimo istante una ordinanza di rinvio dell'esecuzione.

Il giudice Thayer, che presiede attualmente la Corte Suprema dello Stato e che originariamente pronunciò la sentenza di morte contro Sacco e Vanzetti, procura di mostrarsi indifferente alle aspre critiche fattegli dappertutto, e cerca di esaminare sotto un punto di vista prettamente giuridico i ricorsi a lui inoltrati.

Il nuovo capo del Collegio difensivo, durante la udienza di ieri, incitò drammaticamente il giudice Thayer a trarsi in disparte, sì da permettere ad un altro magistrato di sentenziare sulla domanda per la revisione della condanna e la sospensione della esecuzione. L'avv. Hill disse francamente al Giudice che nessuno poteva umanamente aspettarsi che egli fosse in grado di decidere senza preconcetti se il processo originario da lui presieduto sia stato condotto con equità.

Il Giudice, nella sua replica, fece notare all'avvocato che tutti gli atti processuali dimostrano che il processo originario venne condotto senza pregiudizi, e che la difesa non sollevò eccezioni fondate sul supposto preconcetto del presidente della Corte se non lungo tempo dopo la fine del processo.

Da ultimo, Thayer respinse la domanda della difesa ricorrendo ad una forma procedurale secondo cui nessuna revisione del processo può essere accordata, a meno che non venga richiesta prima dell'enunciazione della sentenza, oppure entro i dodici mesi successivi.

Invocazioni e minacce

Il Governatore Fuller, dal canto suo, è bombardato di richieste perchè sospenda l'esecuzione. Appelli di ogni natura gli arrivano da tutte le parti. Ieri sera ne ricevette uno da William Green, presidente della Confederazione americana del Lavoro. Il Green, a nome degli operai organizzati, sollecitava il Governo a commutare le due condanne a morte. Egli fondava il suo appello su ragioni essenzialmente umane, nonchè su opportunismi sociali del momento e sulla circostanza che molti nutrono dubbi sulla colpevolezza dei due italiani. Il Green accennava anche al lungo periodo trascorso dopo la perpetrazione del misfatto e alle sofferenze morali e fisiche attraversate dai due infelici durante sette anni.

Il Presidente della Confederazione del Lavoro, in una intervista da lui concessa prima di stendere il suo messaggio al Governatore, aveva deplorato gli atti degli estremisti, proclamando che la Federazione non partecipa neanche per sogno alla esplosione di terrorismo. Ma, se tutti i tentativi fallissero, nessun dubbio che gli estremisti ricorrano a nuove violenze.

Molti importanti uomini di affari di New York hanno ricevuto lettere anonime racchiudenti la minaccia di far saltare una quantità di edifici commerciali della metropoli. Altre lettere della stessa risma fanno balenare inesorabili attentati dinamitardi agli edifici pubblici e perfino agli ospedali. Le epistole recano in calce la dicitura: « Gli anarchici del mondo, che operano per far liberare Sacco e Vanzetti ». Gli scriventi affermano di trovarsi in possesso di scorte di alti esplosivi sufficenti a distruggere una intera città.

La marcia dei centomila

Il Comitato di difesa per Sacco e Vanzetti aveva pubblicato un manifesto nazionale invitante i « leaders » del movimento in favore dei due condannati ad accorrere a Boston per partecipare a una grande dimostrazione pacifica dinnanzi alle carceri di Cherlestown.

« Affrettatevi — diceva il manifesto — Sacco e Vanzetti non debbono morire ».

Appena fu noto che il giudice Thayer aveva respinto la domanda per la cassazione della sentenza per la revoca delle esecuzioni, il Comitato di difesa di Sacco e Vanzetti moltiplicò i suoi sforzi per mandare ad effetto la sua progettata marcia di centomila uomini alla volta di Boston. La polizia bostoniana era ugualmente risoluta ad impedire questo afflusso di dimostranti verso la città. Duemila gendarmi volontari vennero subito mobilitati per dare man forte alla polizia ordinaria. Essi furono armati di fucili di ordinanza, di mitragliatrici e di doppiette per le scariche a pallini. Attive ricerche furono [illegible] in tutte le stazioni ferroviarie di Boston e negli edifici pubblici, caso mai si trovassero esplosivi. Tutti gli individui sospetti vengono perquisiti.

Lo sciopero e il comizio a New York

I socialisti newyorkesi avevano preordinato per ieri uno sciopero di protesta al quale si garantiva che avrebbero partecipato mezzo milione di lavoratori. I partecipanti in pratica risultarono in numero assai minore. Gli stessi capi dell'agitazione non calcolano a più di centocinquantamila gli aderenti a questo sciopero di dodici ore.

Una formidabile moltitudine si è radunata a comizio nel pomeriggio in Union Square, ma sino al momento della trasmissione di questo cablogramma nesssun disordine è segnalato. Al servizio d'ordine sono adibiti un migliaio di gendarmi di cui fanno parte varie squadre munite di granate a gas lagrimogeni e di mitragliatrici.

Il tentativo dei sindacati di promuovere lo sciopero dei marittimi è interamente fallito.

Intorno alla sedia elettrica

La sedia elettrica è ormai pronta. Il boia, che, a quanto riportano i dispacci americani, è un provetto elettricista, è già al suo posto con i suoi aiutanti. Egli ha messo a punto la terribile macchina e non attende che i disgraziati si seguano per operare la scarica fulminante.

Sacco e Vanzetti verranno giustiziati poco dopo la mezzanotte, perchè secondo la legge, le esecuzioni devono aver luogo nella prima ora del giorno.

Le misure della polizia attorno alle carceri di Charlestown, dove i due italiani sono detenuti, sono imponenti, ma forse inadeguate alla immensa pressione della folla che si addensa nel piazzale prospicente all' ingresso. Oltre centomila persone si addossavano ieri alle cancellate in ansiosa attesa di notizie. La pressione si fece anzi così pericolosa che reparti di polizia a cavallo ebbero ordine di far sgomberare. Il che fu fatto con gravi difficoltà.

La città di Boston si è svegliata stamani tutta tappezzata di manifesti e di appelli per la liberazione dei due condannati.

Un manifesto rappresentava un grande orologio e la figura spettrale di Fuller che avanzava la lancetta verso la « ora della morte ». Sotto al manifesto si leggeva: « Impedite che la lancetta segni l'ora terribile! ».

Un altro manifesto rappresentava una immensa mano con l' indice proteso e con la leggenda: « Vi rimorderà la coscienza se non chiederete con noi la grazia per gli innocenti! ».

Non mancavano manifesti di intonazione sovversiva o religiosa; grandi bandiere rosse o nere, volti affranti di donne piangenti, croci e calvari; tutta la gamma dell'arte reclamistica al servizio della causa. Ma la polizia ha ordinato la raschiatura di tutto questo materiale propagandistico dai muri della città e numerosi incidenti si sono verificati, specie nei quartieri eccentrici, prima che l'ordine potesse essere in parte eseguito.

Gli attentati

Un complotto per assassinare Fuller?

NEW YORK, 10.

I giornali del mattino annunciano che la polizia di Boston avrebbe scoperto un complotto per assassinare il governatore Fuller.

Ieri sarebbero stati operati due arresti. Però il corrispondente da Boston della « Associated Presse », smentisce la esistenza di tale complotto.

Lancio di bombe

JOPLIN (Missouri), 10.

Si è verificata ieri sera una terribile esplosione di dinamite nel centro della città di Picher (Oklahoma). Vi sono sei feriti, due case sono andate distrutte, numerose altre sono state danneggiate; i vetri delle finestre andarono a pezzi. Fortunatamente, al momento della esplosione, gli abitanti delle case distrutte erano assenti, essendo la popolazione di Picher quasi interamente impiegata nelle miniere. Le autorità ritengono che l'esplosione sia opera di partigiani di Sacco e di Vanzetti.

BUENOS AYRES, 10.

Una bomba è esplosa al palazzo di Giustizia producendo lievi danni; ma un'altra che è esplosa alla stazione ha prodotto danni alla stazione stessa e ad alcuni vagoni merci. Un'altra bomba è stata posta sulla strada ferrata ma non è esplosa.

MONTEVIDEO, 10.

La polizia ha rinvenuto ieri una bomba nel centro della città. Lo sciopero di ventiquattro ore è terminato a mezzanotte e l'ordine non è stato turbato. I trams hanno continuato a circolare guardati dalle truppe. I giornali non sono usciti e i negozi erano chiusi.

Le dimostrazioni

CHICAGO, 10.

Una folla agitata di dimostranti è stata dispersa dalla polizia mediante i gas lagrimogeni. Sono stati esplosi parecchi colpi di arma da fuoco. Venti persone sono state arrestate, fra cui quattro donne. Prima di disperdersi la folla ha rotto i vetri alle finestre ed ha distrutto vari automobili fermi sulle vie.

ASSUNCION, 10.

Il traffico nelle vie e nel porto è stato ieri completamente paralizzato a causa dello sciopero di protesta per la condanna di Sacco e Vanzetti. Nessun giornale è stato pubblicato.

I tentativi della difesa

BOISE (Idaho), 10.

Il Comitato per la difesa di Sacco e Vanzetti ha pregato il senatore Borah, presidente della Commissione senatoriale per gli affari esteri, di domandare senza indugio al Presidente Coolidge di intercedere presso il Governatore Fuller a favore dei due condannati. Il senatore Borah ha così risposto: « Sarebbe terribile se i condannati venissero giustiziati per le loro opinioni, ma senza un minuzioso esame del loro caso, non posso fare alcun passo presso il Presidente ».

BOSTON, 10.

L'avvocato difensore di Sacco e Vanzetti dichiara che oltre agli appelli alla Corte Suprema dello Stato, può ricorrere a tre Corti federali e che egli è deciso a far ciò se avverranno altre decisioni sfavorevoli ai due condannati.

Le ultime notizie

Sacco rifiuta di firmare la domanda di ricorso

LONDRA, 10.

L'Agenzia « Reuter » ha da Boston:

Sacco ha rifiutato di firmare la domanda di ricorso presentatagli oggi da uno degli avvocati appartenenti al Comitato di difesa dei due imputati. Allorchè gli è stata presentata la domanda, Sacco è andato in collera e ha detto: « Mi hanno crocifisso per sette anni; ne ho abbastanza ».

L'avvocato di Vanzetti ha dichiarato che il suo cliente è sembrato contento quando gli è stata presentata la petizione che egli ha subito firmato ».

L'ora dell'esecuzione

LONDRA, 10.

L'Agenzia « Reuter » ha da New York:

L'ora dell'esecuzione di Sacco e Vanzetti non è stata ancora fissata. L'esecuzione, se vi sarà, avverrà dopo la mezzanotte, ora di New York.

Re Fuad è giunto a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 10.

E' qui giunto S. M. il Re d' Egitto. A riceverlo alla stazione erano le autorità con molta folla.

S. M. il Re Fuad è stato ossequiato dal Viceprefetto di Belluno, dal Console della Milizia cav. Lombardo, dal Comandante il Presidio militare di Belluno, dal Comandante la Divisione dei Carabinieri, dal Procuratore del Re, dall'Intendente di Finanza e da altre autorità di Belluno.

S. M. Fuad appena giunto all'albergo dove ha preso alloggio, è stato ossequiato dal Podestà di Cortina d'Ampezzo cav. Tagliapietra, dal Segretario della Sezione fascista Mariotti e dalle altre autorità locali.

La numerosa colonia villeggiante e la popolazione hanno fatto al Re d' Egitto una calorosa accoglienza. La città è tutta imbandierata in onore dell'ospite.

La U.R.S.S. non si sente sicura

Sfiduciate mozioni dell'assemblea plenaria

MOSCA, 10.

Nella assemblea plenaria del Comitato centrale e della Commissione di controllo centrale del Partito comunista, dopo un rapporto di Bukarin è stata approvata una mozione sulla situazione internazionale.

La mozione, dopo aver dichiarato che la situazione attuale è caratterizzata in primo luogo dalle relazioni estremamente tese tra l' Inghilterra e la U. R. S. S. e dall' intervento imperialista in Cina, dice che il pericolo di una guerra controrivoluzionaria contro la U. R. S. S. è il problema più assillante del periodo attuale. La tensione risulta dal consolidamento del capitalismo sul terreno economico e su quello politico dell' Europa nonchè del Giappone e degli Stati Uniti e dai crescenti progressi della edificazione socialista della U. R. S. S., dello sviluppo della rivoluzione nazionale in Cina, dal fermento profondo fra le popolazioni coloniali e dalle tendenze di sinistra tra le masse proletarie europee.

La mozione dice che il sistema delle alleanze diplomatiche e militari contro la U. R. S. S. diretto verso la realizzazione di un blocco contro di essa, è il fatto più caratteristico dell'ora presente. Tale sistema è caratterizzato dai trattati conclusi da potenze estere con Stati confinanti della U. R. S. S., dall'attività dell' Inghilterra nei paesi baltici, in Polonia, nell' Estremo Oriente, in Persia, dalla pressione sulla Germania, dalla invasione degli uffici dell' «Arcos», dalla rottura delle relazioni diplomatiche colla U. R. S. S., dalla pressione intensificata dalla Francia e su altre potenze. Il Governo conservatore inglese conduce dovunque una lotta diplomatica contro la U. R. S.S., organizza un blocco economico e finanziario contro di essa. La socialdemocrazia internazionale procede d'accordo colla borghesia nei preparativi ideologici di una guerra e ciò fanno anche i rinnegati ultrasinistri del comunismo.

La politica della U. R. S. S. — dice la mozione — è anzitutto una politica di pace; quantunque sia assolutamente necessario prepararsi ad una offensiva contro la U. R. S. S., questa deve continuare una politica decisiva e consecutiva di pace. Perciò il Governo sovietico deve mantenere le relazioni nazionali sotto il rapporto economico con le potenze capitalistiche. Nello stesso tempo l' U. R. S. S. difenderà con ogni mezzo suo le basi della sua costituzione economica e politica.

L'assemblea plenaria si è compiaciuta infine del fatto che i lavoratori della U. R. S. S. hanno risposto con ardore all'appello per la preparazione della difesa del paese.

La scissione interna del partito

Dopo aver udito un rapporto di Orjonikidze, presidente del Comitato di controllo centrale, l'assemblea ha approvato una mozione sulla situazione interna del Partito.

Tale mozione indica che l'opposizione negli ultimi tempi ha raddoppiato, approfittando delle difficoltà della situazione internazionale, i suoi attacchi contro il partito, intensificando una attività che ha assunto un carattere assolutamente inammissibile. Il partito dovette adottare misure repressive verso i capi oppositori.

L'assemblea plenaria ha fatto un ultimo tentativo per mantenere Trotzky e Zinovieff nel Comitato centrale, proponendo loro di rinunciare alle teorie semidisfattiste di Trotzky, di rinunciare alla politica di scissione nella Comintern, di rompere tutte le relazioni col gruppo Haslow, Ruth Fischer, Urbahns esclusi dal Comintern, di obbedire a tutte le decisioni della Comintern, di rinunciare alla politica di disorganizzazione del partito comunista e della U. R. S.S., di condannare il tentativo di creazione di un secondo partito e di sciogliere il gruppo dissidente, impegnandosi ad adempiere a tutte le decisioni del partito e del suo Comitato centrale.

Trotzki e Zinovieff si sottomettono

MOSCA, 10.

Una dichiarazione firmata da Trotzky da Zinovieff, da Kameneff, da Rakowski da Piatakoff e da otto altri oppositori del Donn risponde alle condizioni poste a loro riguardo dall'assemblea plenaria. I firmatari dichiarano che si pronunciano interamente senza riserve per la difesa della U. R. S. S. sotto il Comitato centrale attuale e sotto la Direzione attuale del Comitato esecutivo del Comintern.

In risposta alla richiesta di fissare i rapporti col gruppo Ruth Fisher ecc. espulsi dal partito comunista tedesco e dalla Comintern, i firmatari dichiarano che giudicano necessario prendere tutte le misure per eliminare il pericolo della organizzazione di un secondo partito in Germania e propongono alcune condizioni.

In risposta alla richiesta di cessare l'attività del loro gruppo, i firmatari dichiarano che condannano categoricamente tutti i tentativi di creare un secondo partito, biasimano la politica di scissione e si impegnano a liquidare tutti gli elementi frazionistici e a sottomettersi a tutte le decisioni del partito e del suo Comitato centrale.

IL PRESIDENTE della Confederazione svizzera Motta, ha ricevuto in cordiale colloquio il dott. Cornelio Di Marzio segretario generale dei Fasci italiani all'estero.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Nel Club Alpino Italiano

(10). — Pubblichiamo una circolare diretta ai soci della Sezione locale del Club Alpino Italiano, firmata dal presidente del sodalizio stesso cav. Nicolò De Carli.

La sede della Sezione è sempre in via Mazzini, Palazzo Cassa di Risparmio. La corrispondenza invece dovrà essere indirizzata: Nicolò De Carli, Assicurazioni Generali, Pordenone.

Tutti quei soci che compiono ascensioni e traversate alpinistiche, sono invitati ad inviare alla Sezione una relazione più o meno dettagliata, a seconda della maggiore o minore importanza, all'ascensione dell'ascensione o della traversata compiuta.

I programmi delle gite sociali verranno sempre esposti nell'albo sociale almeno una settimana prima della data fissata per l'effettuazione della gita e verranno pubblicati anche sui giornali locali.

Con altra comunicazione sarà reso noto l'orario di apertura della sede sociale.

Nello scorso mese la Società annovera al suo attivo quattro ascensioni. Col Nudo e Cima Manera (partecipanti Carlesso Marchi e Talarico) e due altre compiute dai soli Marchi e Carlesso che hanno scalato il Cadin di Vedorcia per una nuova via ed il «Monfalcon di Montanaia». Mentre elogiamo questi alpinisti per il loro amore alla montagna, osserviamo che finalmente il Club Alpino dopo una lunga stasi non dipendente certamente dal volere dei singoli ma da un complesso di circostanze che ostacolavano l'efficienza della Società, circostanze che vennero eliminate con la felicissima nomina del nuovo presidente, si appresta a ritornare quello che era nella volontà dei fondatori. Palestra di virili ardimenti e di audacie proficue al fisico e allo spirito. Non solo belle e faticose ascensioni di alpinisti isolati, ma gite sociali numerose e bene organizzate che diano al sodalizio alpino la sua vera ragione di esistere e cioè il culto per la vita sana delle nostre belle vallate e delle pittoresche vette, lungi dalla vita monotona e opprimente dei centri urbani.

Sempre più in alto, dunque!

BENEFICENZA

In morte della signora Caterina Cecchella ved. Marchi vennero fatte le seguenti offerte oltre a quelle pubblicate ieri:

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Klefisch L. 200 — Gio. Batta Piccinin di Prata, 100 — Famiglia Giovannetti, 50 — Romeo Marchetti di Udine L. 50 — Vittorio Foà, 50 — Greatti Boenco, 50 — Sorelle Cecchella, Toffolato Gaetano di Cison, Angelo Cecchella di Miane, Ezio Cecchella di Feltre, Carlo Cecchella di Farra di Soligo, G. B. Cecchella di Valdobbiadene L. 150 — Famiglia Marcolini fu Guglielmo L. 50.

Alla Casa di Ricovero Umberto I: Sorelle Cecchella e Gaetano Toffolato di Cison, Angelo Cecchella di Miane, Ezio Cecchella di Feltre, Carlo Cecchella di Farra di Soligo, G. B. Cecchella di Valdobbiadene L. 150.

Pro Infanzia: Greatti Boenco L. 50 — Sacilotto Romaniz L. 25.

All'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III: signori Greatti Boenco L. 50.

In morte del cav. co. Antonio Bellavitis versarono L. 300 alla locale Congregazione di Carità i signori prof. avv. Mario Bellavitis, Felicita Canor ed Egle Salice.

Pure per onorare la memoria dello stesso, il genero cav. G. B. Salice offrì L. 200 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III».

In morte della signora Sparnari vedova Parenti il signor Luigi Caserato ha offerto L. 10 alla Congregazione di Carità.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio da venerdì sera verrà incominciata la proiezione di una pellicola, in più episodi, dal titolo «All'ombra delle bandiere», divisa come segue: primo programma «All'ombra delle bandiere»; secondo programma «Le aquile prigioniere»; terzo programma e fine: «La morte dei figli». E' un lavoro che ricostruisce la rivoluzione francese.

Da CIVIDALE
Il nuovo calmiere

(10). — In data 6 agosto corrente il Illustre signor Podestà, sentito il parere del rappresentante del Sindacato dei commercianti e della Commissione annonaria comunale, ha reso noto il calmiere per i prezzi massimi per la minuta vendita dei generi di prima necessità:

Bue in buono stato di nutrizione, parte anteriore a L. 7, posteriore a L. 8.50, polpa a L. 10. — Vacca in buono stato di nutrizione, parte anteriore a L. 6, posteriore a L. 7 — Vitello in buono stato di nutrizione, parte anteriore a L. 7, posteriore a L. 8.50. — Carne di vacca di mediocre nutrizione, parte anteriore a L. 5, posteriore a L. 6 — Riso camolino extra a L. 1.70 — Riso camolino corrente a L. 1.60 — Farina bianca comune nostrana a L. 1.10 — Farina gialla comune nostrana a L. 1 — Paste alimentari tipo Napoli o Bologna a L. 2.90 — Pasta alimentare nostrana a L. 2.80 — Zucchero cristallino al Kg. L. 6.70 — Zucchero pilé L. 7 — Zucchero semolato a L. 7 — Olio di semi di prima marca al litro L. 6.80 — Id. id. seconda marca a L. 6 — Olio puro d'oliva sciolto a L. 11 — Lardo e strutto nostrano al Kg. L. 8.50 — Formaggio grasso latteria L. 9 — Formaggio semigrasso nostrano a L. 12.50 — Formaggio grana vecchio a L. 20 — Formaggio pecorino a L. 19 — Latte di vacca al litro L. 1 — Pane comune in forme da 100 a 200 gr. con umidità non superiore al 25 per cento al Kg. L. 1.90 — Pane comune in forme fino a 100 grammi, con umidità non superiore al 25 per cento al Kg. L. 2.

I prezzi suindicati sono applicabili in tutti gli esercizi annonari del Comune e dovranno essere esposti negli esercizi in luogo ben visibile al pubblico.

Fra le pene comminate ai contravventori vi è la chiusura dell'esercizio o revoca della licenza o incameramento della cauzione.

E' fatto poi dovere ai pubblici di osservare l'opera della Commissione nell'applicazione del calmiere.

...ome ognuno vede i generi più necessari risentono sensibile diminuzione ad ogni nuovo calmiere, ed il pubblico può essere riconoscente per l'opera esplicata dalla Commissione a suo vantaggio.

Da VALVASONE
La costituzione della Società cacciatori

(10). — L'altra sera in una sala dell'Albergo al Campanello si sono riuniti tutti i cacciatori del Comune di Valvasone e paesi limitrofi. Lo scopo era quello della costituzione della Società Cacciatori che da lungo tempo era ventilata l'idea fra i seguaci di S. Uberto.

La riunione, improntata alla massima cordialità e al più fraterno cameratismo, ebbe un esito felicissimo.

Aperta la seduta dal Presidente provvisorio dott. Isidoro Clerici si passò alla lettura dello Statuto Sociale che venne approvato all'unanimità da tutto la assemblea.

Venne quindi nominato il Consiglio Direttivo che risultò composto dai signori:

Clerici dr. Isidoro, presidente — Carlo Pinni, Vicepresidente — Flora cav. Nestore, segretario cassiere — Fortuni ragioniere Carlo, Di Bernardo Pietro, De Rossi Vincenzo, Filippuzzi, consiglieri.

Il nuovo Consiglio è già entrato in carica e vennero già prese le prime disposizioni per la tutela degli interessi di tutti i cacciatori affigliati, per la revisione delle licenze di caccia.

Prima della fine, il Presidente dottor Clerici con appropriate parole di occasione illustrò gli scopi del nuovo Sodalizio che verrà chiamato Unione Cacciatori di Valvasone, e ricordò gli obblighi che hanno tutti coloro che esercitano la caccia; obblighi che devono essere reciproci e improntati al più schietto sentimento di cameratismo.

Alla fine tutti i presenti applaudirono il discorso che si chiuse con una magnifica strofa del grande poeta cacciatore Erasmo di Valvasone, che cantò le bellezze di questo sport accessibile a tutti.

Una bicchierata molto intima fu fatta prima dello scioglimento della seduta e tutti auspicarono per il bene della Unione Cacciatori di Valvasone.

Dal canto nostro siamo certi che il nuovo Sodalizio con a capo i più quotati cacciatori della Zona, saprà ottimamente esercitare la sua attività in difesa delle leggi sulla caccia e degli interessi dei veri cacciatori.

Per i direttori dei sindacati

Il Segretario Politico rag. Carlo Fortuni invita i Direttori dei Sindacati Ermolli, Maschérin e Sindacato Misto dei braccianti a trovarsi giovedì sera 11 corrente alle ore 18 presso la sede della Sezione.

Il Direttorio della Sezione fascista

Il Segretario Federale ha dato incarico al Segretario politico rag. Carlo Fortuni di costituire il Direttorio della Sezione di Valvasone, che risultò composto dai signori:

Sante De Giusti, segretario amministrativo — Mancin Floriano, Grazia Amleto e Castellan Luigi, membri.

I suddetti facevano già parte del Direttorio nella passata amministrazione ed ora sono stati riconfermati in carica.

Nell'Opera Nazionale Balilla

Su proposta del Direttorio della Sezione venne nominato a presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla il dott. Isidoro Clerici. Fra breve verrà nominato l'intero Comitato e siamo certi che il nuovo Presidente saprà validamente prestare la sua opera a favore delle organizzazioni giovanili del Comune che contano già numerosissimi iscritti ma che, purtroppo, non sono al completo con le divise.

Da GEMONA
Visitatori illustri

(10). — Giorni addietro abbiamo avuto qui a Gemona due visite che non possono essere sottaciute; tanto più che contribuiscono a mettere in valore lo sforzo che si sta facendo per valorizzare sempre più una tradizione che fa molto onore al nostro paese.

Vogliamo riferirci alla visita fatta da S. E. il Sen. Benedetto Stringher, Direttore Generale della Banca d'Italia, all'Industria dei Mobili d'Arte del signor Giovanni Fantoni di Sottocastello ed un'eguale visita fatta a quella nuova azienda da parte del Vice Prefetto di Udine comm. Bianco, accompagnato dal comm. Calligaris, presidente del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, dal Podestà dott. cav. Cotti e dal cav. uff. Dell'Oro, Direttore dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia.

Tutti questi ospiti illustri hanno ammirato l'organizzazione ed i prodotti e si sono vivamente congratulati col sig. Fantoni, che ha saputo, a forza di sacrifici e d'intenso lavoro e aiutato, per la parte artistica, dal concittadino prof. Barazzutti, assicurare al nostro paese un'Industria che oltre a procurare lavoro a molti operai, le conferisce una rinomanza che oltrepassa i confini della provincia.

AI FASCISTI

Domenica 14 agosto sarà a Udine S. E. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito.

Ogni fascista è obbligato ad intervenire in camicia nera e con i figli iscritti all'Opera Nazionale Balilla.

Le assenze dovranno essere giustificate.

AI SOCI DEL CLUB ALPINO

La Sezione gemonese del Club Alpino ha diramato la seguente circolare ai soci:

«Domenica, 14 agosto, in Udine nelle ore pomeridiane S. E. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito fascista, passerà in rassegna tutte le forze giovanili, e le organizzazioni sportive della provincia.

La nostra Sezione dovrà figurarvi degnamente per numero di concorrenti in modo che la manifestazione dimostri non solo il vigore e la compattezza del nostro giovane organismo alpinistico, ma costituisca una affermazione di italianità e di devozione al Regime.

La partenza per Udine si effettuerà con treno speciale del pomeriggio. I soci non di Gemona si uniranno agli altri sul piazzale della Stazione ferroviaria di Udine all'arrivo del treno speciale.

Il viaggio di andata e ritorno è gratuito. Nessuno deve mancare. Si raccomanda di partecipare in tenuta alpistica».

Da VEDRONZA
La sagra di Villanova delle Grotte

(10). — La poetica sagra dell'Assunta di Villanova, quest'anno si celebrerà con particolare solennità. Sarà benedetta ed inaugurata solennemente la nuova Statua dell'Assunta (artistica opera dello scultore pontificio Ferdinando Stuflesser di Ortisei (Trentino) e la bandiera del Circolo G. M. Pier Giorgio Frassati.

Sarà svolto il seguente programma:
Ore 9.45 — Arrivo degli ospiti.
Ore 10.20 — Benedizione della nuova statua.
Ore 10.30 — Messa solenne con accompagnamento d'organo; tra la Messa, benedizione della bandiera del Circolo.
Ore 11.30 — Adunata dei giovani del Circolo e consegna della bandiera.
Ore 14.30 — Vespro solenne e processione con la nuova statua.
Ore 17 — Saluto agli ospiti.

Durante la giornata farà servizio la distintissima banda di Collugna. Fuori delle funzioni, saranno aperte le nuove Grotte riccamente illuminate per l'occasione; il gruppo locale Esploratori Grotte, provvederà ad una larga assistenza di accompagnamento.

Corriere da Tarcento faranno servizio in coincidenza col tram e le trattorie locali Mauro e Pinosa saranno ben provvisto di vettovaglie per i forestieri.

Da PRADAMANO
IL CINEMA ALL'APERTO

(10). — Ieri sera, nella piazza maggiore del paese, il Cinema Ambulante «Luce» della Federazione Friulana Combattenti tenne una applaudita rappresentazione, proiettando sullo schermo l'interessantissima film della granicoltura intensiva.

Le magnifiche messi biondeggianti al sole, l'interessamento del Duce per la classe degli agricoltori e le visioni delle magnifiche figure del Re e del Duce in visita ai campi ricolmi di grano, suscitarono vivo entusiasmo fra quella massa rural.

Il Podestà, dott. Giacomelli, si è vivamente congratulato con i dirigenti di questo suggestivo mezzo di propaganda, ed a nome dei suoi amministrati li ha ringraziati per la simpatica manifestazione.

Da TARCENTO
LA COMMISSIONE PER LE IMPOSTE

(10). — Domenica scorsa sono avvenute le elezioni delle Commissioni per la tassa di ricchezza mobile e per la tassa fabbricati ed il risultato non è stato dei più felici, inquantochè ne sono sorte delle formazioni ibride ed in aperto contrasto colle note disposizioni governative.

Lo Stanig trasportato all'ospedale, fu giudicato guaribile in una trentina di giorni salvo complicazioni.

ARRESTO PER FURTO

I carabinieri arrestarono certo Leopoldo Pirec, di 54 anni, da Voisizza, perchè responsabile del furto di 115 lire in danno dell'oste Giovanni Ferfoglia.

Da SAGRADO
Passaggio del Duca d'Aosta

(10). — Ieri mattina, proveniente da Cormons, è passato per il nostro paese S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale si recò a Redipuglia per assistere alla cerimonia indetta colà per oggi.

Per detta ricorrenza il paese era tutto imbandierato e sul Ponte Isonzo era stato eretto un elegante arco di trionfo, ove convennero per fare atto di omaggio al Principe Liberatore, tutte le Autorità ed Associazioni locali, fra cui il solerte Commissario Prefettizio e Segretario Politico signor Roberto Rossi col direttorio del Fascio al completo, la locale Sezione degli ex combattenti, il fascio femminile, l'Avanguardia giovanile fascista, il Gruppo Balilla, tutti i fascisti ed ex combattenti ed un largo stuolo di cittadini.

Il servizio d'ordine era tenuto dai RR. CC. e da Militi del locale manipolo.

Al ritorno del Duca da Redipuglia, la popolazione rinnovò spontaneamente l'entusiastico saluto a S. A. R. e l'on. Dino Alfieri, che partecipa alle odierne cerimonie in provincia, in rappresentanza del Direttorio Nazionale, accompagnato dal Segretario Federale ing. F. Caccese, improvvisamente sostò al locale Municipio per visitare la nuova sede del Fascio, ove venne ricevuto dal Commissario Prefettizio e Segretario Politico col direttorio al completo, dal Tenente L. Zeni in rappresentanza della Milizia ferroviaria, dagli altri rappresentanti le Associazioni locali e da tutti i fascisti ed ex combattenti del luogo.

Il servizio d'onore era disimpegnato dai giovani avanguardisti.

Agli ospiti illustri porse il saluto a nome della cittadinanza e del Fascio il Commissario del Comune, che a sua volta presentò all'on. Dino Alfieri i nuovi membri del Direttorio, nelle persone dei signori G. Zeni, A. Mantovani, N. Tariao, L. Zanelli, S. Chiarenza e G. De Juri.

Gli ospiti dopo aver visitato la nuova sede del Fascio s'intrattennero affabilmente coi presenti dimostrando vivo compiacimento per l'impressione riportata dalla visita e l'on. Dino Alfieri al l'uopo rilevò che di questo suo compiacimento ne avrebbe al ritorno a Roma informato l'on. A. Turati. Fu poscia servito un vermouth ed offerto al valoroso deputato fascista un mazzo di fiori.

Al momento della partenza, gli ospiti graditi, furono nuovamente salutati dai fascisti e dalla popolazione con una nuova manifestazione di simpatia, dimostrando con ciò chiaramente i sentimenti patriottici e di vivo consenso al Regime fascista, che animano i Sagradesi.

Da CORMONS
Investimenti ed arresti

(10). — Nei pressi del cimitero di Medana fu investito in questi giorni certo Antonio Toros contadino da Medana, da Marcocci Luigi da Castel Dobra.

Da dichiarazione medica ne avrà per 60 giorni.

Per ubbriachezza fu tratto in arresto Zuch Pietro di anni 37 da Cormons perchè trovato in istato di completa ubbriachezza. Ne dovrà scontare tre giorni.

Dall'Arma dei Carabinieri di Dolegna del Collio, fu arrestato Greblo Giovanni di Mlino Grande (Pisino d'Istria), dove risponderà per truffa ed appropriazione indebita in danno della ditta Weinstel Giulio di Trieste.

Per esecuzione mandato di cattura, attualmente si trovano in arresto certi Galileo B. da Brazzano e Giovanni G. da Cormons, perchè nello scorso ottobre si appropriarono di tre sacchi di granoturco nel campo del signor Brandolin Giovanni di Cormons.

GITANTI DI PASSAGGIO

Da una visita sui campi di battaglia, domenica fecero sosta in questa città il corpo corale di Cividale, con i propri dirigenti.

Nella breve permanenza nella nostra città, ebbero a svolgere nell'Albergo al «Leon Bianco» uno svariato e ricco programma di villotte friulane molto gustate ed applaudite.

NEL DOPOLAVORO

Questa sera nella sede sociale avrà luogo una seduta ordinaria del Consiglio direttivo del Dopolavoro locale. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Prossimi festeggiamenti; 2. Questione campo sportivo; 3. Espulsione soci morosi; 4. Varie.

GITA CICLO-TURISTICA A IDRIA

Organizzata ed indetta dal signor Vito Vecchiet, campione del ciclismo cormonese, domenica 14 agosto a. c. alle ore 3 ant. verrà data la partenza agli sportivi che vorranno partecipare ad una gita ciclo-turistica a Idria.

Si raccomanda perciò a tutti quelli che sono intenzionati di partecipare a voler iscriversi prima di tale giornata presso il signor Vecchiet, onde possa prendere le ultime disposizioni e notificare i partecipanti sulle modalità del percorso, del regolamento ed ecc.

La gita si effettuerà solamente col bel tempo ed il ritorno a Cormons avverrà alle ore 19 circa della stesso giorno.

Da GRADISCA d'ISONZO
Un lutto

(10). — All'Ospitale di Trieste ha esalato l'ultimo respiro il comproprietario della Tipografia A. Bello, Ilario Bello, persona che godeva la generale simpatia della cittadinanza.

Ai funerali seguiti ieri, prese parte una fiumana di popolo. Al passaggio del corteo sul piazzale dell'Unità, via Marziano Ciotti, Battisti e via Bergamas, i negozi si chiusero in segno di lutto.

Alle ore 17.30 il parroco mons. Staculi, salma giunta da Trieste e il corteo, preceduto da una bambina e da numerose corone di fiori, si mise in moto.

Dietro il feretro veniva il fratello Antonio Bello e parenti, il Podestà cav. Marizza, il vice Podestà Gobbo, il prete dott. Petronio, una rappresentanza dell'11° Bersaglieri, una rappresentanza dei tipografi di Gorizia, di tutte le Associazioni cittadine e convennero pure amici dei paesi circonvicini.

In Chiesa dopo le esequie l'orchestra cittadina suonò la preghiera del concittadino prof. E. Franzot diretta da lui stesso.

Dopo di ciò il corteo per la via Bergamas al suono di marcie funebri accompagnò la salma all'ultima dimora.

Ai figli Erta e Nino, al fratello Antonio, sorelle Leonina, Mercede, Teresina, colpiti da sì grave perdita, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Cronache Goriziane

Echi delle cerimonie di lunedì

GORIZIA, 10.

Al Podestà senatore Bombig sono pervenuti i seguenti telegrammi, in occasione delle cerimonie tenutesi nell'undicesimo anniversario della Redenzione di Gorizia:

«Il nuovo cittadino di Gorizia con tutti i morti e i vivi della sua Invitta Armata invia ancora alla città del martirio e della gloria un grazie filiale e il fervido augurio di un radioso domani avvenire santificato dalla porpora del loro sangue benedetto dal valore del loro sovrumano eroismo. — L'antico Comandante della III Armata: EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA».

«Per la gioia commossa deritami dalla celebrazione goriziana vuole rinnovarle espressioni di gratitudine. — DINO ALFIERI».

«Milano spiritualmente presente solenne significativa manifestazione in memoria S. A. R. il Duca d'Aosta novello riconoscimento consacrazione vecchie virtù militari e civili augusto Principe. Ossequi. — F.to: E. BELLONI, Podestà».

Da Alessandria S. E. il generale Romei così ha telegrafato:

«Giunga oggi alla città santa il mio omaggio devoto».

Rinnovamento edilizio

(Cas.) — Riparate le mille ferite inferte dalla guerra Gorizia, superato il periodo della ricostruzione dell'abitato, si avvia ad affrontare con sollecitudine i molti problemi dell'edilizia e della viabilità derivanti dalla sua importanza politica e amministrativa.

Mentre si aprono nuove strade trasversali e si provvede in misura razionale all'abbellimento della città, non si trascura l'esecuzione dei lavori che più oltre non potevano essere ritardati dati gli accresciuti bisogni della città: il Monumento ai Caduti, il nuovo ponte tra Straccis e Piedimonte, il nuovo Macello comunale, il nuovo Palazzo delle Poste che fra non molto sorgerà sulla area occupata attualmente dal vecchio mercato coperto, sono sulla via della realizzazione.

Così si imponeva di risolvere importante problema della linea tramviaria che dovrà congiungere il nuovo sobborgo di S. Pietro con il cuore della città, e quello preoccupante dei nuovi mercati. E infatti l'ufficio tecnico comunale ha affrontato con amore e con vera competenza il compito portandolo a buon compimento con celerità e alle veramente fascista.

Mentre la nuova linea tramviaria sarà inaugurata domenica 14 corrente, il mercato d'esportazione e la sistemazione degli annessi fondi prospicienti la caserma «Sabotino», compresa l'apertura della nuova via Oberdan prolungata, è già un fatto compiuto. Al mercato si accede dalla via S. Chiara e dalla via Oberdan prolungata. Sull'area retrostante l'autorità militare con il generoso concorso del Municipio ha provveduto alla erezione della «Casa del Soldato», progettata durante la guerra a Cervignano e che ora, dopo di avere peregrinato per vari anni, ha trovato finalmente la sua sede più naturale e più corrispondente allo scopo per cui è stata istituita.

Accanto a questo edificio si profila nelle sue larghe linee eleganti e massicce il nuovo mercato d'esportazione che sorge sul fondo attiguo alla «Casa comunale» di via S. Chiara sopra un tratto del cortile della caserma «Sabotino», sopra una superficie di mq. 4263, confinante ad occidente con le proprietà dei signori Giovanni Bukovig e Barone Romanelli e a Oriente con le case comunali, e con la caserma «Sabotino».

I lavori sono stati condotti a termine con bellissima perfezione. Sull'area del vecchio mercato d'esportazione stato totalmente coperto.

Il nuovo mercato d'esportazione che fra qualche tempo potrà funzionare è uno che di più ideali si possa immaginare. Esso è situato in posizione centrale, non troppo distante dal posto dove esisteva in passato, cioè alla confluenza delle strade che dalle colline e dal Friuli convengono in città. Il fondo prescelto corrisponde perfettamente allo scopo, abbellisce la città di un nuovo importante impianto, fatto con criteri severi e buoni e presenta anzi il vantaggio, pur essendo situato in posizione centrale, di non ostacolare e compromettere affatto la viabilità del vicolo Corso Verdi, perchè è accessibile da due lati, e quasi in diretta comunicazione col costruendo mercato coperto con non indifferente vantaggio dei servizi comunali.

L'ampiezza dell'area prescelta corrisponde ai bisogni attuali della città. Ma anche per il caso che in futuro si dovesse procedere ad un ulteriore ampliamento del mercato, questo potrà avvenire comodamente occupando i fondi attigui situati sul lato occidentale fino alla via Dante prolungata. Così nell'angolo posto ad oriente della via Guglielmo Oberdan è riservata l'area per l'eventuale costruzione di un vasto ristorante. I magazzini del mercato sono posti lungo i muri perimetrali del recinto e sono complessivamente 30, dei quali 21 circa mq. 16 e sei più grandi, di circa mq. 32 di superficie. Il tipo di costruzione per i magazzini è di carattere permanente, e corrisponde alle esigenze che praticamente si riscontrarono nel funzionamento del vecchio mercato. Le caratteristiche di questa costruzione sono ispirate di fatti al criterio di facilitare la massima ventilazione dell'interno dei magazzini, coll'applicazione sia sulla facciata esterna, come anche nelle pareti divisorie dei singoli magazzini, delle robuste reti metalliche.

Allo scopo di evitare il facile deperimento naturale dei magazzini si è evitato il più possibile l'impiego del legno nell'ossatura delle pareti e del tetto, sostituendolo con una semplice intelaiatura di cemento armato. Le fondazioni sono di calcestruzzo. I pilastri e i basamenti delle pareti di mattoni. Una linda sporgente protegge dalle intemperie le facciate e i serramenti. Presso ogni ingresso è posto un locale della superficie di circa mq. 15 riservato per la pesa. In due angoli opposti del piazzale sono disposti due capaci immondezzai in cemento coperti e due gruppi di latrine. A ridosso del muro di cinta, al lato destro dell'ingresso di via Oberdan, è costruita una tettoia aperta da un lato, per il ricovero dei carri che eventualmente dovessero sostare più a lungo entro il recinto. Fontanelle d'acqua potabile e idranti completano la bagnatura e il lavaggio dei magazzini.

E' invero un'opera degna del Comune e particolarmente dell'Ufficio tecnico che la ha progettata e condotta a termine con vera sollecitudine.

Vita Sindacale
L'on. Razza ai Sindacati Agricoli

L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Al telegramma di omaggio inviatogli in occasione del primo Congresso Provinciale dell'Agricoltura, l'on. Luigi Razza, Segretario Generale della Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ha inviato al nostro Segretario Generale la seguente lettera:

«Caro Chiarelli, Mi è giunto molto gradito il telegramma inviatomi in occasione del primo Congresso dei Sindacati Agricoli di codesta Provincia e ti prego ricambiare i miei saluti a tutti i fedeli gregari. Cordialmente — RAZZA».

COMMISSIONE PER IL MERCATO

Giovedì p. v. giorno 11, alle ore 11, si riunirà presso questo Ufficio Provinciale la Commissione nominata dal Congresso Provinciale dell'Agricoltura per discutere e presentare le conclusioni circa l'opportunità di un mercato bestiame bene organizzato in Gorizia.

Mortale incidente automobilistico

Ci informano che sulla strada di Cervignano, mentre lo chauffeur conducente Gino Venturini, di anni 30, si dirigeva con un camion alla volta di Lutisana, a causa della rottura dello sterzo, finiva per essere travolto dal pesante veicolo già per una scarpata, rimanendo ucciso sul colpo.

Tragica fine di una pastorella

Tale Eugenia Brischek, di 12 anni, da Sesana, occupata presso Eugenio Ruzzi a Grossevizze (S. Daniele del Carso) mentre custodiva ieri nel pomeriggio al pascolo di una mandria di buoi, finì accidentalmente in un profondo fossato annegando miseramente. Tale Cigon Gabriele, passando poco dopo per il prato ebbe a rinvenire il cadavere della sventurata fanciulla.

SOTTO IL CARRO

Ieri a Termizza mentre il possidente Francesco Stanic, di anni 47, era intento a trasmutare su di un carro, fini accidentalmente sotto le ruote del veicolo riportando la frattura dell'ottava e nona costola dell'emitorace sinistro.

CRONACA UDINESE

Il programma della visita di S. E. Turati al Fascismo friulano

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica il programma per la visita di S. E. Turati ad UDINE e PORDENONE.

Ad Udine

Pomeriggio 14 agosto dalle ore 15 in poi

Il corteo automobilistico che accompagnerà S. E. Turati da Pordenone ad Udine, giunto a Porta Venezia, piegherà a destra e per Viale Duodo e Viale Ferriera, sboccherà sul Viale della Stazione da dove avrà inizio lo schieramento delle forze del Partito, dei Sindacati, Avanguardie, Balilla, Dopolavoro ecc.

Passando di fronte allo schieramento — che si prolungherà per via Aquileia e via Cavallotti fino al palazzo del Prefetto — S. E. Turati sosterà per breve tempo nella dimora del Rappresentante del Governo.

Nel frattempo i Fasci e tutte le altre forze politiche e sindacali affluiranno in Piazza Umberto I nella località ad esso assegnate, in modo da lasciare libero tutto lo spazio necessario alla rivista o allo sfilamento della Milizia che ivi sarà in precedenza concentrata.

S. E. Turati uscendo dalla dimora Prefettizia si recherà nel Salone del Castello dove sarà ufficialmente ricevuto dalla Federazione Provinciale Fascista, alla presenza delle Autorità, di tutti i Podestà e Segretari Politici della Provincia.

A cerimonia finita S. E. Turati seguito dalle Autorità, dai Segretari politici e dai Podestà, scenderà dal lato nord della collina del Castello, per giungere in Piazza Umberto I ed ivi assistere alla rivista.

Finito lo sfilamento delle Legioni, avrà luogo nel salone del Liceo Classico «Jacopo Stellini» (adiacente al luogo della rivista) il gran rapporto degli ufficiali delle Legioni con l'intervento di S. E. Bazan e S. E. Turati.

Finito il gran rapporto, S. E. Turati dall'alto di apposita tribuna parlerà alla massa dei militi, dei fascisti e della popolazione.

ALLA CASA DEL COMBATTENTE

Alle ore 21, al Campo Polisportivo Moretti, avrà luogo uno spettacolo dopolavoristico in onore del Segretario generale del Partito e del Capo di Stato Maggiore della Milizia.

A Pordenone

Mattinata di domenica 14 agosto 1927

S. E. Turati uscendo dalla Stazione ferroviaria (ore 8) troverà schierate le forze fasciste, sindacali, dopolavoristiche e giovanili del Pordenonese lungo via Mazzini, piazza Cavour e piazzale XX Settembre.

Di qui al Palazzo delle Scuole comunali, nella cui Aula Magna intitolata alla medaglia d'oro Guido Monti, avrà luogo il ricevimento ufficiale, staranno schierate le squadre dei ginnasti convenuti a Pordenone dalle terre di San Marco.

Giunto al Palazzo delle Scuole, il Segretario Generale del Partito sarà ricevuto dal Podestà e da tutte le Autorità convenute a Pordenone.

Nel frattempo tutte le forze fasciste affluiranno nella Piazza prospiciente le Scuole comunali per predisporsi allo sfilamento.

S. E. Turati, accompagnato dal Prefetto e da tutte le Autorità, lascierà il palazzo delle scuole per avviarsi in piazza Cavour, dove, da apposita tribuna, assisterà allo sfilamento del corteo.

Prima di giungere in detto luogo, S. E. Turati e le Autorità renderanno omaggio al primo Caduto del Fascismo Friulano sostando innanzi al cippo che Lo ricorda.

Ultimato lo sfilamento del corteo, S. E. Turati si recherà ad inaugurare la Casa del Fascio di Pordenone.

Infine l'Ospite si avvierà al Campo Sportivo per assistere alle gare ginnastiche.

Alle ore 12, nella grandiosa palestra comunale, S. E. Turati, le Autorità ed i dirigenti fascisti consumeranno il rancio insieme ai militi della Coorte di Pordenone.

Nelle prime ore del pomeriggio, non oltre le ore 14, S. E. Turati lascierà Pordenone diretto ad Udine.

Seguiranno disposizioni precise circa le differenti località di ammassamento delle diverse organizzazioni giovanili, fasci, sindacati.

L'imponente manifestazione notturna del Dopolavoro al Campo Polisportivo Moretti

Il Commissario Provinciale dell'O. N. D. in accordo con la Federazione Fascista ha provveduto alla organizzazione di una imponente manifestazione dopolavoristica che avrà luogo al Campo Polisportivo Moretti alle ore 21 del giorno 14 agosto ed alla quale interverranno il Segretario Generale del Partito e il Capo di S. M. della Milizia S. E. Bazan.

La serata sarà costituita anzitutto da una grande prova musicale alla quale parteciperanno 1800 esecutori costituenti 25 bande musicali e 20 corpi corali.

Il programma dei corpi bandistici — programma che sarà eseguito in assieme di tutti i bandisti — è composto dai seguenti pezzi:

Marcia Reale — Giovinezza — Leggenda del Piave — Inno Marcia Friuli.

Il programma corale sarà costituito dalle seguenti villotte:

O ce biel cis'ciel a Udine — Lis ciampanis — Stelutis alpinis.

La prova musicale si chiuderà con la esecuzione di bande e cori assieme del Coro del «Nabucco»: «Va pensiero».

Le esecuzioni musicali saranno dirette dal maestro Mario Mascagni, direttore tecnico provinciale per la musica.

Negli intervalli fra i vari pezzi seguiranno gli sfilamenti delle squadre in costume dei ginnasti, dei ciclisti, degli sportivi calcisti, degli escursionisti e delle altre organizzazioni dipendenti dal Dopolavoro.

Il magnifico spettacolo sarà completato da una serie di pezzi pirotecnici di grande effetto.

Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte dello spettacolo seguirà lo sfilamento dei gruppi in costume più caratteristici del Friuli.

I treni speciali per il ritorno delle masse partiranno alla fine della manifestazione notturna e cioè non prima delle ore 23.30.

Treni speciali

Verranno effettuati treni speciali su tutte le linee ferroviarie e tramviarie con destinazione Udine per i Fasci ed Organizzazioni della sinistra Tagliamento e Pordenone per la destra.

Seguiranno ordini precisi ai Segretari e verranno comunicati gli orari.

Ai fascisti

Domenica 14 corrente, per la venuta in Friuli del Segretario Generale del Partito tutti i fascisti friulani devono ritenersi mobilitati e conseguentemente dovranno essere a disposizione esclusiva delle gerarchie del Partito.

Nessuna assenza dalle file del Partito sarà giustificata.

Verso gli iscritti che affluendo a Pordenone e a Udine non si inquadreranno nella rappresentanza della propria Sezione saranno presi provvedimenti disciplinari.

A tale ordine, naturalmente, viene fatta eccezione per gli iscritti alla Milizia V. S. N.

La solenne premiazione dei vincitori della Gara di Tiro a Segno

Ieri sera alle 19, come era stato annunciato, si svolse nelle sale della Loggia municipale la solenne cerimonia della premiazione dei vincitori delle Gare federali di Tiro a Segno.

Erano presenti le più cospicue autorità, fra le quali notammo: Il R. Prefetto comm. Iraci col dott. cav. uff. Marconcini, il Podestà di Udine on. Russo, il Vicepodestà ing. Fabio Someda, il signor Vittorio Marcovich presidente del Tiro a Segno, il Console della Milizia Forestale cav. Felici, il capitano Sutto, il cap. Pilotti, il colonnello cav. uff. Mombellardo, signora Pischiutta, cav. dott. Marzuttini, cav. Perrone capo gabinetto del Podestà, capitano cav. Casoli per i Combattenti e la Milizia, vari ufficiali delle armi del Presidio, il tenente Vincenzo Amato segretario del Nastro Azzurro, il cav. Emilio Doretti, il co. Federico Valentinis per il Sindacato Giornalisti, il magg. cav. Paroli.

Dopo brevi parole del benemerito presidente signor Vittorio Marcovich e del colonnello cav. uff. Mombellardo ha avuto inizio la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi fatta volta per volta, a turno, dalle varie autorità presenti.

Udine ha vinto oltre la gara del Tiro di Guerra, anche la gara di squadra. Ad essa spetterebbe quindi il labaro ed il titolo di campione; ma poichè ha partecipato alla gara di squadre fuori concorso (come Società ospitante) campioni del Friuli sono rimasti i baldi tiratori di Moggio Udinese.

Ecco l'elenco dei premiati:

Cat. I^a — TIRO DI GUERRA

1. — Società di Udine — Sagome 33 — Grande medaglia d'oro — Tiratori: Doretti Carlo, Cantoni dr. Arminio, Gervasoni Carlo, Pittini Arturo, Tamburlini Antonio.

2. — Società di Codroipo — Sagome 30 — Medaglia d'oro — Tiratori: Lenarduzzi Olimpio, Orgnani G. B., Sambuco Guglielmo, Savoia Manlio, Turco Attilio.

3. — Società di S. Pietro al Natisone — Sagome 28 — Medaglia d'oro — Tiratori: Coren Ado, Domenis Cirillo, Franceschinis Natale, Struchil Antonio, Volpe Virgilio.

4. — Società di Moggio — Sagome 28 — Medaglia d'argento — Tiratori: Della Schiava Ettore, Franz Edoardo, Franz Giovanni, Foraboschi Giovanni, Fuso Michele.

5. — Società di Gemona — Sagome 23 — Medaglia d'argento — Tiratori: Bettanin Francesco, Fantoni Achille, Gropplero co. Bulfardo, Pischiutti Giacomo, Sporeno Giuseppe.

6. — Società di Osoppo — Sagome 23 — Medaglia d'argento — Tiratori: Di Toma Emilio, Crist Domenico, Forgiarini Antonio, Pellegrini Angelo, Trombetta Pompilio.

Cat. prec. — SEZIONE MILITARI

1. — Rappresentanza 55^a Reggimento Fanteria — Tiratori: sergente maggiore Gasparinetti Leone, sergente Cassini Lino, cap. magg. Lauriola Alfonso, cap. magg. Martelli Luigi, cap. magg. Mandolla Giuseppe — Medaglia Vermeil.

2. — Rappresentanza 2° Reggimento Fanteria — Tiratori: cap. magg. Jovino Carmine, soldato Bruni Riccardo, cap. magg. Facchetti Giuseppe, soldato Durli Silvio, soldato Deas Nolferino — Medaglia d'argento.

3. — Rappresentanza 1° Reggimento Fanteria — Tiratori: serg. magg. Mazzaro Augusto, cap. magg. Giosuè Angelo, caporale Borgnani Angelo, soldato Lirotig Giuseppe, cap. magg. Guarini Pietro — Medaglia di bronzo.

CAMPIONATO
Premi alle Società

1. — Società di Udine (fuori concorso) — Grande medaglia d'oro — Tiratori: Doretti Carlo punti 137; Pittini Arturo punti 136; Cantoni dott. Arminio punti 133; Cita Ernesto punti 121.

1. — Società di Moggio — Labaro Federale e grande medaglia d'oro — Tiratori: Fuso Michele punti 138; Franz Edoardo punti 130; Franz Giovanni 122.

2. — Società di Osoppo — Medaglia d'oro — Tiratori: Crist Domenico punti 136; Venchiarutti Carlo punti 122; Trombetta Pompilio punti 103.

3. — Società di Codroipo — Medaglia d'oro — Tiratori: Pittoni Odorico punti 122; Clerici Silvio punti 118; Orgnani G. B. punti 116.

4. — Società di Cividale — Grande medaglia d'argento — Tiratori: Paroli dott. Eugenio punti 122; Stagni Argeo punti 114; Dorli Giuseppe punti 111.

5. — Società di Gemona — Medaglia d'argento — Tiratori: Bettanin Francesco punti 123; Pischiutti Giacomo punti 117; Sporeno Giuseppe punti 100.

6. — Società di S. Pietro al Natisone — Medaglia d'argento — Tiratori: Domenis Cirillo punti 98; Franceschinis Natale punti 84; Coren Ado punti 83.

CAMPIONATO INDIVIDUALE

1. Fuso Michele di Moggio, con punti 138 — Distintivo in oro di campione della Provincia.
2. Doretti Carlo di Udine, con punti 137 — Grande medaglia d'oro.
3. Pittini Arturo di Udine, con punti 136 — Medaglia d'oro.
4. Crist Domenico di Osoppo, con punti 136 — Medaglia d'oro.
5. Cantoni dott. Arminio di Udine, con punti 133 — Medaglia d'oro.
6. Franz Edoardo di Moggio, con punti 130 — Medaglia d'oro.
7. Bettanin Francesco di Gemona, con punti 123 — Medaglia di vermeille.
8. Venchiarutti Carlo di Osoppo, con punti 122 — Medaglia di vermeille.
9. Paroli dott. Eugenio di Cividale, con punti 122 — Medaglia di vermeille.
10. Franz Giovanni di Moggio, con punti 122 — Grande medaglia d'argento.
11. Pittoni Odorico di Codroipo, con punti 122 — Medaglia d'argento.
12. Cita Ernesto di Udine, con punti 121 — Medaglia d'argento.

GIOVENTU'

1. Savoia Manlio di Codroipo — Medaglia d'oro.
2. Trombetta Pompilio di Osoppo — Medaglia d'oro.
3. Doretti Nino di Udine — Medaglia d'oro.
4. Driussi Cipriano di Udine — Grande medaglia d'argento.
5. Marcovich Vittorio di Udine — Grande medaglia d'argento.
6. Forgiarini Antonio di Osoppo — Grande medaglia d'argento.

(Al signor Felice Bissattini venne assegnata una medaglia d'argento quale concorrente più giovane della categoria).

RIPETIBILI

1. Fuso Michele di Moggio — L. 1000.
2. Sambuco Guglielmo di Codroipo — L. 600.
3. Doretti Carlo di Udine — L. 400.
4. Menghini cap. Orazio — L. 25.
5. Orgnani G. B. di Codroipo — L. 200.
6. Crist Domenico di Osoppo — L. 175.
7. Lenarduzzi Olimpio di Codroipo — L. 150.
8. Ferro co. Girolamo di Maniago — L. 125.
9. Paroli dott. Eugenio di Cividale — L. 100.
10. Cita Ernesto di Udine — L. 100.
11. Turco Attilio di Codroipo — L. 50.
12. Pittini Arturo di Udine — L. 50.
13. Cantoni dott. Arminio di Udine — L. 50.
14. Cotterli Antonio di Udine — L. 50.
15. Zuliani Diego di Udine — L. 50.

Premi Ufficiali R. Esercito

Menghini capitano Orazio — Medaglia vermeille, dono del Comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

Capitano Oliva — Medaglia d'argento dono del Comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

Tenente Pasqualini — Medaglia di bronzo, dono del Comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

FORTUNA
I^a Premiazione

1. Crist Domenico di Osoppo — Fucile da caccia, dono della Società di Udine.
2. Sambuco Guglielmo di Codroipo — Fucile mod. 1891 con custodia, dono del Ministero della Guerra.
3. Cita Ernesto di Udine — Artistica statua in bronzo raffigurante la «Vittoria», dono della Famiglia del fu Gabriele Tonini.
4. Deganutti rag. Domenico di Udine — Orologio d'oro, dono dei soci che rappresentarono la Società di Udine alla Gara di Roma.
5. Gervasoni Carlo di Udine — Cartella da L. 500, dono della Società di Udine.
6. Cotterli Antonio di Udine — Medaglia d'oro, dono del Fascio.
7. Sergente Maggiore Gasparinetti signor Leone — Pistola «Browing», dono del Presidente della Società di Tiro a Segno di Udine.
8. Casini Pino — Coppa d'argento, dono della Ditta Luigi Moretti.
9. Franz Edoardo di Moggio — Servizio in argento, dono della Società di Tiro a Segno di Cividale.
10. Pittini Arturo di Udine — Penna stilografica, dono della Società di Maniago.
11. Turco Attilio di Codroipo — Salottino in vimino, dono del signor conte Cino Florio.
12. Forgiarini Antonio di Osoppo — Servizio in argento, dono della Società di S. Pietro al Natisone.
13. Lenarduzzi Olimpio di Codroipo — Sveglia da tavolo, dono dell'Associazione Combattenti.
14. Foraboschi Giovanni di Moggio — Sveglia, dono della Società di Osoppo.

FORTUNA
II^a Premiazione

1. Gervasoni Carlo di Udine — Grande medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio di Udine.
2. Cotterli Antonio di Udine — Medaglia d'oro, dono della Società di Moggio.
3. Cita Ernesto di Udine — Portasigarette in argento, dono dell'Associazione Mutilati.
4. Forgiarini Antonio di Osoppo — Coppa d'argento, dono dei signori direttori di tiro.
5. Franz Edoardo di Moggio — Sveglia, dono della Deputazione Provinc.
6. Lenarduzzi Olimpio di Codroipo — Cartella da L. 200.
7. Turco Attilio di Codroipo — Cartella da L. 100.
8. Foraboschi Giovanni di Moggio — Coppa d'argento, dono del signor Antonio Cotterli.
9. Deganutti rag. Domenico di Udine — Sveglia, dono della Ditta Rocco e Stabile.
10. Crist Domenico di Osoppo — Servizio in argento, dono della Società di Tiro a Segno di Codroipo.
11. Sambuco Guglielmo di Codroipo — Medaglia vermeille e d'argento.
12. Pittini Arturo di Udine — Grande medaglia vermeille, dono della Ditta Semintendi.

GARA REALE

1. Cita Ernesto di Udine — Grandissima e artistica medaglia, dono di Sua Maestà il Re.
2. Cantoni dott. Arminio di Udine — Orologio d'oro, dono della Società di Udine.
3. Cotterli Antonio di Udine — Grande medaglia d'oro, dono di S. E. Mussolini.
4. Crist Domenico di Osoppo — Medaglia d'oro, dono della Commissione Reale.
5. Orgnani G. B. di Codroipo — Grande medaglia d'oro, dono di S. E. Balbo.
6. Pittini Arturo di Udine — Grande medaglia d'oro, dono del Comune di Udine.
7. Paroli dott. Eugenio di Cividale — Grande medaglia d'oro, dono del Regio Prefetto.
8. Tamburlini Antonio di Udine — Medaglia d'oro, dono del Fascio.
9. Venchiarutti Carlo di Osoppo — Servizio in argento, dono del signor Luigi Cantoni.
10. Gervasoni Carlo di Udine — Medaglia d'oro, dono di S. E. il senatore barone Elio Morpurgo.
11. Sambuco Guglielmo di Codroipo — Grande medaglia, dono di S. A. R. il Principe Ereditario.
12. Franz Edoardo di Moggio — Portasigarette in argento.
13. Franz Giovanni di Moggio — Coppa in argento, dono del cav. dott. Guido Felici, Comandante la I.a Legione Milizia Forestale.
14. Fuso Michele di Moggio — Artistica targa, dono della M. V. S. N.
15. Pittoni Odorico di Codroipo — Medaglia d'oro, dono della Ditta Gervasoni e della Martina.
16. Doretti Carlo di Udine — Medaglia vermeille, dono della Divisione Militare di Udine.
17. Forte Cesare di Codroipo — Specchio, dono della Ditta Maffioli.
18. Driussi Cipriano di Udine — Medaglia vermeille.
19. Domenis Cirillo — Medaglia vermeille.
20. Reccardini Evaristo — Medaglia vermeille.

Un invito alle Giovani Italiane

Alle ore 17 di quest'oggi, giovedì 11 corrente, tutte le Avanguardiste e le Giovani Italiane sono invitate ad intervenire ad una seduta che avrà luogo nella sede sociale — via dell'Ospedale, ex Corte d'Assise — per importanti comunicazioni.

Nessuna deve mancare.

Sgravi tributari

L'Intendenza di Finanza comunica:

In seguito ai recenti provvedimenti di sgravio emanati dal Governo Nazionale è stato disposto che la riduzione delle imposte fondiarie e di quella sui redditi agrari sia operata dallo stesso Esattore delle Imposte a cominciare dalla rata di agosto corrente.

A quei contribuenti che abbiano eseguito in anticipo il pagamento della imposta deve essere subito restituito dall'Esattore l'importo corrispondente all'abbuono concesso dal Governo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.
Sera: Riso al pomodoro - Vitello arrosto - Contorno.

Stamane si inaugura
la linea elettrica Tricesimo-Tarcento

Questa mattina, alle ore 7.30, partirà da Udine un tram speciale per Tricesimo onde proseguire per Tarcento, inaugurando ufficialmente la nuova linea tanto auspicata.

A questo primo viaggio sono invitate le autorità.

Il Cinema ambulante "Luce„ in provincia

Le proiezioni di propaganda nazionale del Cinema Ambulante «Luce» della Federazione Friulana Combattenti si susseguono ininterrottamente nei centri minori della nostra Provincia destando ovunque il massimo entusiasmo.

Sabato 6, a S. Margherita, presenti tutti i frazionisti di S. Margherita, Torreano, Brazzacco e Moruzzo, vennero proiettate le film della granicoltura intensiva fra il più vivo interessamento di quelle masse rurali.

Domenica 7, malgrado la minaccia del tempo, circa 600 persone erano presenti alla rappresentazione tenutasi sulla piazza di Bressa, frazione di Campoformido, ove la bellissima film «Il Ritorno di Roma» venne lungamente applaudita. Specialmente all'apparire del Duce che a pochi giorni dell'iniquo attentato di una scellerata, sbarca sulla terra d'Africa definitivamente congiunta all'Italia nostra, venne salutato da un lungo interminabile entusiastico applauso.

Lunedì 8 il Cinema Ambulante agì al Campo d'Aviazione «Bonazzi» presenti tutti gli avieri e le giovani reclute che rimasero soddisfattissimi di quella lieta ora di svago.

Come già annunciato, il Cinema Ambulante farà, fino alla fine del corrente mese di agosto, un giro nella zona di S. Daniele, iniziando le sue rappresentazioni nella simpatica cittadina capoluogo del Mandamento.

L'VIII Convegno
dell'Associazione Nazionale Alpini

L'Associazione Nazionale Alpini, comunica che l VIII° Convegno-Congresso, si svolgerà quest'anno dal 28 agosto al 4 settembre, nella zona Cadore-Carnia.

L'itinerario è il seguente:

Pieve di Cadore — Cima Sappada — Forni Avoltri — Passo Volaja — M. Coglians — Passo di Monte Croce — Pal Piccolo — Freikofel — Pal Grande — Timau — Tolmezzo — Passo della Pradulina — Pontebba — Tarvisio — Laghi di Fucine — Zona del Nuovo Confine. Verranno visitati in modo speciale i campi di battaglia, che videro il sacrificio e la gloria degli alpini.

Al Convegno-Congresso, potranno partecipare oltre i soci dell'A. N. A. anche coloro che sono simpatizzanti degli Alpini e della Montagna, con grandi facilitazioni ferroviarie. Come per gli scorsi anni, la organizzazione è stata curata in modo particolare, onde garantire ai partecipanti ogni conforto.

Per schiarimenti e prenotazioni, rivolgersi direttamente alla Sede Centrale dell'Associazione Nazionale Alpini, Milano, Piazza del uomo, 21.

Mesto anniversario

Un anno è ormai trascorso dal triste giorno in cui la Parca inesorabile troncava crudamente l'esistenza dello studente diciannovenne Mario dei marchesi Mangilli.

Egli studiava con amore e con passione nella città dotta, a Bologna, sorretto da una vivace intelligenza. D'animo generoso e di cuore aperto, egli aveva capito la bellezza dell'ideale fascista che lo trovò fra i primi seguaci.

Oggi, il ricordo dell'ottimo giovane pieno di buone promesse, torna alla mente di quanti l'amavano e lo ammiravano, rinnovando il dolore e il rimpianto mentre nel cuore della Madre lo strazio trova nuova lena per adorare ancor di più l'unico figliolo. A Lei, rivolgiamo il nostro pensiero di conforto, innalzando al camerata che non è più il saluto dei forti.

Una bambina scottata

Fu medicata ieri all'Ospedale la bambina Veronica De Lucca di Secondo, di un anno, abitante in via A. L. Moro, 30, sulla quale si era rovesciato un recipiente contenente latte bollente.

Il dott. Tomadoni le constatò scottature di primo e di secondo grado al torace e all'addome.

Salvo complicazioni guarirà in venti giorni.

Tre fucili rubati

Ignoti riuscirono a rubare nel negozio dell'armaiolo De Franceschi, in Piazza Vittorio Emanuele, tre fucili da caccia: uno automatico «Browing» a due canne a ritrocarica, il secondo di marca «Lebeaner» ed il terzo un «Saur» a tre anelli, del valore complessivo di lire 3500.

Le armi erano state consegnate per la pulitura dal rag. Ezio Cabrini.

50 p. cento di riduzione ferroviaria
per la Fiera di Fiume
e le Grotte di Postumia

Notevolissimo è degno di speciale menzione, è l'interessamento suscitato quest'anno, in tutti i ceti, dalla terza Fiera Campionaria di Fiume che, come si sa, è stata inaugurata sabato scorso, sotto l'alto patronato di S. E. Mussolini. Tutte le città d'Italia vi hanno partecipato, nessuna volendo rimanere assente dalla grandiosa rassegna che il lavoro italiano ha inteso a fare nella mostra fiumana.

Notevoli sono le facilitazioni accordate dal Governo Nazionale e quelle concesse dalle varie società di navigazione per il trasporto delle merci e dei passeggeri.

Di particolare importanza per òrisulta per gli italiani la riduzione ferroviaria del 50 per cento accordata da tutte le Stazioni del Regno sui biglietti di andata e ritorno per Fiume e per Postumia-Grotte.

Con questa riduzione, i viaggiatori verranno avvantaggiati sensibilmente in quanto, con minima spesa ed approfittando dei dieci giorni di validità dei biglietti, potranno percorrere comodamente tutta la regione, e dopo aver visitato i Campi di Battaglia, Gorizia, Trieste e la Fiera di Fiume, ed essersi trattenuti due giorni ad Abbazia, l'incantevole stazione balneare del Carnaro, potranno recarsi a Postumia a visitarvi quelle meravigliose grotte di cui tanto si è parlao in questi ultimi anni e che davvero possono reputarsi le più belle e le più visitate del mondo.

La spesa per il vitto e l'alloggio sarà pure minima. Grazie all'interessamento del Comitato, gli alberghi e ristoranti praticheranno per tutta la stagione dei prezzi bassissimi ridotti dal 30 al 40 per cento sui prezzi finora praticati.

Dato ceh il 50 per cento di riduzione ferroviaria per Fiume e Postumia Grotte avrà valore dal 6 al 31 agosto corrente, non è dubbio che saranno a migliaia gli italiani che accorreranno a questa grande amnifestazione voluta ed attuata dal Governo Nazionale.

Voleva avvelenarsi

Ieri poco dopo mezzogiorno fu accompagnato all'Ospedale Luigi Maranzana di Angelo, di anni 32, fornaciaio, da Qualso di Reana ed ivi residente.

Il dott. Tomadoni, che lo ricevette e lo visitò, constatò che aveva fatto una ingestione di creolina.

Dopo avergli praticate le più urgenti cure del caso, il sanitario si riservò la prognosi, ma dichiarò non trattarsi di caso grave.

Il Maranzana, che rimase nel Pio Luogo, voleva avvelenarsi.

Brevi cronache

I ladri, introdottisi l'altra notte nell'abitazione di Fiorendo Cossettini fu Giacomo, di anni 61, a Vergnacco di Reana del Roiale, rubarono una bicicletta, tre paia di scarpe, degli indumenti di biancheria, vestiario, un rotolo di tela bianca.

— Gli agenti della Questura hanno arrestato il vigilato speciale Umberto Marzinotto di Benedetto di anni 25, abitante in Gervasutta, perchè contravvenne agli obblighi della vigilanza, azzuffandosi con tale Luigi De Santis che riportò ferite guaribili in 8 giorni.

— Per la stessa ragione i carabinieri della stazione principale traevano in arresto per misure di P. S. il vigilato speciale Otello Cuoco di Carlo, di anni 32. Egli, in via Villalta, veniva alle mani col proprio fratello Alessandro, producendogli delle ferite dichiarate guaribili in vari giorni.

— Il brigadiere della Polizia Urbana Strizzolo ha fermato ieri certo Giuseppe Collavino fu Domenico, di anni 18, da Rive d'Arcano, il quale tranquillamente, verso le ore 8.30, stava pescando con la lenza i pesciolini nella vasca centrale di Piazza Umberto I.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. conte Antonio Bellavitis furono fatte le seguenti elargizioni alla Congregazione di Carità: avv. co. Antonio Bellavitis L. 50 — ing. Aldo Bellavitis L. 50.

* * *

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del cav. Giovanni Rossi:

La figlia Gemma Rossi ved. Gianfranceschi L. 50.

Per onorare la memoria di Bruno De Candido, alla stessa Istituzione: Famiglia Bocaccini L. 5.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 10 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.32	749.38	751.04
Pression. al mare	61.42	759.50	61.50
Temperatura	25.0	30.2	26.0
Umidità (0-100)	60	40	55
Vento Direzione Forza	NNE deb.	NNE deb.	NNE deb.
Nebulosità (0-10)	0	6	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 32,7
Temperatura minima: 17,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: l'area ciclonica sull'Irlanda si è lievemente attenuata, mentre permane il regime anticiclonico sull'Europa settentrionale con centro sull'Islanda. L'anticiclone atlantico è avanzato ancora dalle coste ispano-marocchine sull'Italia fino all'Atlantico, respingendo sulla Dalmazia la saccatura padana. Probabilità: stato del cielo: sereno sul versante tirrenico; gli addensamenti nuvolosi limitandosi alla catena appenninica e alle ore più calde; quasi sereno sul rimanente. Venti quasi ovunque occidentali o di maestro. Temperatura in lieve aumento sulle regioni meridionali, in lieve diminuzione altrove. Mare: calmo l'Adriatico e l'Jonio; leggermente mosso il Tirreno. Coste libiche: venti deboli o moderati intorno maestro; cielo sereno; mare leggermente mosso.

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico
Coppa Avieri di Campoformido

Il Commissario per la coppa, comunica:

Non essendo pervenuto alcun reclamo in merito, si omologano i risultati delle gare disputate domenica 7 agosto u. s.:

Audace di Udine-Pasian di Prato 1 a 0
Norge Nobile-Edera Udinese 3 a 0
San Osualdo-Industriali II° 5 a 0
San Rocco-Aurora S. Osvaldo 2 a 0

Si ammonisce solennemente il giocatore Barbetti del Dopolavoro Udinese (S. Rocco) perchè espulso dal campo per gioco scorretto.

Con rincrescimento, il Comitato organizzatore ha dovuto constatare che dirigenti di Società tengono in campo un contegno poco corretto quando è in lizza la propria squadra, cercando con grida e proteste infondate di influenzare le decisioni dell'arbitro e creando incidenti che non devono assolutamente esistere e che non trovano alcuna giustificazione. Si richiamano pertanto tutte le Società ad un contegno serio e corretto in campo, perchè verificandosi incidenti per colpa di dirigenti, si procederà inesorabilmente alla radiazione dal torneo delle Società colpevoli. Analogo richiamo si estende a quei giocatori, che in veste di spettatori, cercano di suscitare dissidi e discordie.

Calendario

Per la venuta a Udine del Segretario Generale del P. N. F., S. E. l'on. Turati, ed in conseguenza di disposizioni Prefettizie in merito, si è proceduto a delle variazioni nel calendario, perchè è preciso intendimento del Comitato organizzazione ultimare le eliminatorie entro domenica 21 correne p. v. Pertanto lunedì 15 agosto si disputeranno le partite:

Ore 8.30: S. Osvaldo-Avieri
Ore 15.30: Audace-Rapid
Ore 17. Industriali I°-S. Rocco
Ore 18.30: Norge Ciampino-Pasian di Prato.

Arbitri tutti da destinarsi.

Reclami

In seguito al supplemento di rapporto inviato dall'arbitro, nel quale esclude in via assoluta che si siano verificati i fatti asseriti dall'A. C. Norge di Udine nel reclamo della stessa sporto avverso il risultato della gara disputata contro il Rapid di Udine il 31 luglio u. s. e vinta da questa Società per 2 a 1, si respinge il reclamo della Società A. C. Norge di Udine avverso al risultato della gara di cui sopra, e si omologa il risultato della gara come segue: Rapid di Udine-Norge Ciampino 2 a 1. Si incamera la tassa di reclamo.

Classifiche

Ecco le classifiche dei vari gironi a tutt'oggi:

	Partite G.	V.	N.	P.	Goals F.	S.	Punti
GIRONE A							
S. Osvaldo	1	1	0	0	5	0	2
Avieri	1	0	1	0	1	1	1
Industriali II°	2	0	1	1	1	6	1
GIRONE B							
Pozzuolo	1	1	0	0	6	1	2
Norge Nobile	1	1	0	0	3	0	2
Edera	2	0	0	2	1	9	0
GIRONE C							
Dopolavoro Udinese (S. Rocco)	1	1	0	0	2	0	2
Industriali I°	0	0	0	0	0	0	0
Aurora S. Osvaldo	1	0	0	1	0	2	0
GIRONE D							
Rapid	1	1	0	0	2	1	2
Audace	1	1	0	0	1	0	2
Norge Ciampino	1	0	0	1	1	2	0
Pasian di Prato	1	0	0	1	0	1	0

Dopolavoro Sportivo
CICLISMO - MOTOCICLISMO

Tutti gli appartenenti al Gruppo Motociclistico e al Gruppo Ciclistico del Dopolavoro Sportivo sono invitati a passare in sede venerdì 12 corrente dalle 20 alle 22 per importanti ed urgenti comunicazioni.

NUOTO

II° ELIMINATORIA COPPA SCARIONI

Lunedì 15 corrente si effettuerà come annunciammo, la II° Eliminatoria per la disputa della Coppa Scarioni di nuoto, che il giornale «La Gazzetta dello Sport» indice tutti gli anni.

Il Dopolavoro Sportivo Udinese ha fermamente voluto che la manifestazione si svolgesse anche nella nostra città che conta tanti appassionati.

Le Batterie e le Finali che si correranno nel Canale Ledra misureranno la distanza di m. 400. La competizione avrà luogo fuori Porta Anton Lazzaro Moro.

Oltre i ricchi premi in palio a tutti i partecipanti, verrà conferito l'artistico distintivo Brevetto di Nuoto. Al primo arrivato verrà rilasciato Diploma di Campionato Friulano e parteciperà alle Semifinali a Padova.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo, Riva Bartolini.

Fra Libri e Riviste

Oreficeria e scultura

I trattati dell'Oreficeria e della Scultura di Benvenuto Cellini sono il necessario complemento e commento alla di lui «Vita»: Orefici, argentieri, gioiellieri, smaltatori, scultori, raccoglitori d'arte, direttori musei e biblioteche, alunni di scuole d'arte, amatori del bello e persone colte in genere devono aver letto i «trattati» di B. Cellini: ma bisogna dire che finora questo prezioso e curioso libro mancava sul mercato librario e che solo oggi l'editore Hoepli ce ne dà opportunamente una pregevole edizione d'arte (*) ad un prezzo assai modesto, se si considera la eccezionale bellezza della presentazione editoriale. In questi «Trattati», mentre il Cellini espone tutte le finezze dell'arte sua, di tratto in tratto si sofferma per narrare nuovi e piacevoli aneddoti personali, rinnovare il ricordo di personaggi che nella «Vita» ha già presentato, per completarne l'immagine, mentre ci parla di molti altri individui ch'egli praticò e conobbe. Si chieda il volume all'editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

(*) Cellini B., «I trattati dell'Oreficeria e della Scultura», secondo il codice «Marciano»; Prefazione e note a cura di I. De Mauri (E. Sarasino). Volume in 16 di XVI-290 pagine con 20 calcografie, copertina di G. Cisari.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di De Filippo Luigia di Muzzana del Turgnan esercente un caffè osteria che presenta il seguente bilancio: Attivo L. 17.000; Passivo L. 37.000. Il termine per la presentazione dei ricorsi e delle dichiarazioni di credito scade l'8 setembre 1927. La daa delle verifiche è fissata al 23 settembre 1927. Giudice delegato cav. Orsi. Curatore provvisorio avv. Rossi Carlo.

Mercato animali
Bovini ed equini.

Ieri, secondo giorno della Fiera di S. Lorenzo, si ebbero i seguenti risultati:

Buoi: entrati 2, invenduti — Vacche: entrate 65, vendute 11 da L. 1700 a 2400 — Giovenche 20, vendute 5 da L. 1500 a L. 1100 — Vitelli 27, venduti 18 da L. 4.20 a 4.70 al chilogramma a peso vivo — Cavalli 115, venduti 21 da L. 600 a L. 2300 — Muli 21, venduti 11 da L. 600 e L. 1100 — Asini 5, venduti 1 a L. 150.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 36, venduti nessuno — Pecore 1, vedute 1 a L. 100.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.58 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins Bagni — Pielungo.

Linea elettrica
Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3.
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But
Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenza da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.18 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17 50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.
N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano
Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.
Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.
Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.
Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7 25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.
Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini), ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 13.30 — Partenze da Vedronza: ore 8 30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7 [illegible] — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 9 45 — 11 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore [illegible] — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 19 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile